



Il liceo artistico Ferrari compie 30 anni

Fucina di talenti, grande famiglia per alunni e docenti, la scuola morbegnese è nata nel 1987 grazie alla lungimiranza dell'allora preside Piergiuseppe Magoni e del provveditore Enrico Rossi

MORBEGNO (dns) Fucina di talenti e creatività, di idee e progetti. Istituto dal grande senso di appartenenza per docenti e studenti. E' il liceo artistico Gaudenzio Ferrari di Morbegno che sabato ha celebrato il trentennale dalla fondazione.

«In poco tempo ci si fa contagiare dall'atmosfera che caratterizza questo istituto - ha esordito l'attuale dirigente, dall'anno scolastico 2016/2017, **Giuliana Zuccoli** -. Qui si percepisce un senso di appartenenza forte in tutti coloro che ne fanno parte, alunni e docenti, ex alunni e ex docenti. E' un contesto caratteristico, originale in un clima positivo e di fermento».

Alla celebrazione, guidata dal consigliere provinciale delegato

all'Istruzione e docente **Alan Vaninetti**, ha partecipato anche il prefetto **Giuseppe Mario Scaglia**: «Mi complimento con tutti coloro che 30 anni fa hanno creduto in questo progetto lungimirante. L'arte ci fa trascendere da questo mondo sempre più nichilista, ci fa sognare. Giovanni Paolo II ha detto: "Prendete in mano la vostra vita e fatene un capolavoro". Io lo auguro a voi. Invito i giovani a leggere i segni del tempo e valutare prima di agire. Chiedo agli insegnanti di garantire uno spazio di relazione ai ragazzi e di esser loro di esempio».

La storia del liceo artistico ha preso le mosse nel luglio 1987 quando l'allora preside **Piergiuseppe Magoni**, insieme al prov-

veditore, **Enrico Rossi**, fecero il definitivo sopralluogo in quella casa gialla, prima sede di un'azienda di conserve alimentari, che proprio quell'anno diventerà il liceo artistico, poi intitolato a Gaudenzio Ferrari. L'unico liceo artistico della provincia, che richiama studenti da Valtellina, Valchiavenna e lago di Como, con i suoi tre indirizzi figurativo, architettura e grafica.

«Ricordo la calda pioggia di quel pomeriggio, preludio della grande alluvione - ha riferito l'ex preside Magoni presente ai festeggiamenti -. Mentre scoppiava una calamità naturale, nasceva anche una bella impresa umana. Piantare l'albero è stato emozionante, vederlo crescere ancora di più. Auguro un bel

futuro a questa scuola, laboratorio di idee che si traducono in opere».

Presenti un gruppo di insegnanti che hanno segnato la storia di questo liceo fin da 30 anni fa: lo scultore **Giuseppe Abrami**, don **Diego Fognini**, **Laura Giudice**, **Tiziana Bianchini** e **Michela Fomiatti**. «Per fare l'artista ci vuole dietro la mente un grande immaginario - ha sottolineato il maestro G. Abram -, bisogna avere la voglia di raccontarlo. Se la conoscenza non è comunicata agli altri è sterile».

A ricordare il liceo, dove ha insegnato 22 anni, la professoressa **Evangelina Laini**: «Devo dir grazie al liceo artistico - ha esordito -. Insegnare qui è stato come vivere in una grande fa-

LA FESTA Sopra, il gruppo storico dell'artistico con il prefetto e Luca Maffia. Qui a lato Magoni e Zuccoli



miglia. Non sono mai andata via, torno spesso e ritrovo alunni ora docenti caratterizzati dalla stessa carica di voler sempre andare avanti. Vedo felicità negli occhi degli studenti dell'artistico, c'è un grande spirito di accoglienza. Dovrebbe nascere il gruppo degli Amici del liceo artistico. Saremmo in tantissimi».

L'artistico Ferrari è stato definito la «patria del talento» dall'ex dirigente **Rossana Russo**, e l'ex studente **Luca Conca**

l'ha così descritto: «Ti dà la grande occasione di avere la tua vita nelle tue mani. La possibilità di stupire i professori. Non ho mai conosciuto nessuno pentito di averlo frequentato». Mentre gli studenti di oggi, **Mattia Pinoli**, rappresentante degli studenti e **Luca Maffia** (premiato dal Miur per essersi diplomato con 100 e lode) ha ringraziato i docenti per aver trasmesso con efficacia la loro passione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli istituti Romegiali e Saraceno offrono solide basi sia per gli studi universitari che per il mondo del lavoro

MORBEGNO (dns) Grande festa lo scorso fine settimana nei due plessi dell'Istituto superiore Saraceno-Romegiali di Morbegno, in occasione del primo open day dell'anno 2017-2018.

Gli studenti delle medie, accompagnati dai loro familiari, hanno visitato i due istituti già a partire dalle prime ore del pomeriggio dove, prima all'Istituto Romegiali poi al Saraceno, il dirigente **Antonino Costa** ha accolto le famiglie. «Il team dei docenti non risparmia le energie ma le spende ogni giorno per costruire un ambiente educativo, sicuro e al passo con i tempi - ha illustrato il dirigente -, in cui gli allievi crescono, apprendono e arricchiscono le proprie conoscenze. Nei due istituti si lavora mettendo lo studente al centro, e guidando i ragazzi ad una crescita utile per formare i cittadini del futuro».

Secondo l'indagine Edusco-



prio della Fondazione Agnelli, il corso Costruzioni Ambiente e Territorio dell'Istruzione Tecnica, Settore Tecnologico, è quello che in provincia prepara meglio per l'università, mentre il corso Amministrazione, Finanza e Marketing per il lavoro, tra tutti gli indirizzi dell'Istruzione Tecnica - Settore Economico della provincia. «I diplomati del settore Industria e Artigianato - Indirizzo Manutenzione e Assistenza tecnica riescono a trovare

più facilmente lavoro rispetto a tutti i diplomati in provincia degli altri Istituti Professionali - ha proseguito Costa - E il 55% degli studenti diplomati del Settore Servizi Sociosanitari cerca e trova lavoro». Tutti i diplomati in Istruzione e Formazione Professionale - Operatore di Impianti Termoidraulici - trovano immediatamente lavoro.

Gli istituti offrono sia ai ragazzi del tecnico sia ai ragazzi del professionale solide basi per

accedere al mondo del lavoro o per proseguire in ambito universitario. «Noi ci crediamo e facciamo il possibile, ma anche l'impossibile, per far sì che ognuno dei nostri studenti possa costruire il suo progetto di vita raggiungendo il massimo della gratificazione qualunque sia la scelta maturata: il mondo del lavoro o l'università» ha concluso Costa.

L'offerta formativa dei due istituti è stata presentata direttamente attraverso le attività laboratoriali allestite per l'evento con la partecipazione di alunni e docenti. «Indosso un pantalone realizzato lo scorso anno da noi studenti» ha affermato uno studente del corso per operatore tessile. «Ho spiegato gli argomenti trattati in alcune materie di indirizzo che alle medie non sono oggetto di studio - riferisce una studentessa del corso socio sanitario del Romegiali -, come



Alcuni studenti e docenti all'open day dell'Istituto Romegiali

igiene, cultura medica e psicologia, e le attività svolte nel laboratorio di metodologie operative, dove creiamo, ad esempio, giochi per intrattenere i bambini delle materne, gli anziani o i disabili in occasione delle numerose uscite che effettuiamo durante l'anno».

«Della mia scuola mi piace il clima che si respira, di accoglienza e serenità - concludono le studentesse del Saraceno - abbiamo scelto l'indirizzo turistico perché ci piacciono molto le lingue straniere e in futuro vorremmo fare un lavoro che ci

permetta di girare il mondo». «Spero vivamente che questo primo open day abbia potuto restituire un'immagine della scuola luogo di benessere, coesione e accoglienza - dichiara **Claudia Di Geronimo**, responsabile dell'orientamento del Romegiali -. Sono soddisfatta che i nostri ragazzi, i quali con il loro impegno ne sono stati indiscussi protagonisti, abbiano trasmesso l'insieme della loro esperienza scolastica». Il prossimo open day sarà sabato 20 gennaio, 14.30-17.30.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Giusto riconoscimento alla grandezza di una vita.

Morbegno Via Stelvio 126 - Talamona Via Roma 35 - 333 41 07 233 - 366 20 54 444